

Pellegrinaggio Speciale a Canneto

Sono passati poco più di sei mesi da quando, durante la Sua *Peregrinatio*, la Venerata Immagine della Vergine Bruna varcò le porte della Casa Circondariale di Cassino per portare conforto ai suoi figli detenuti.

Oggi, 30 Novembre, la visita è stata ricambiata.

Tutto era nato quasi come per gioco quando il Rettore del Santuario, prima di terminare la sosta all'interno dell'Istituto, salutò i presenti con una battuta: «Oggi la Madonna è venuta da voi, ma la visita deve essere ricambiata: voglio vedervi a Canneto». Parole che allora sembravano irrealizzabili, ma mai mettere limite o dubitare della Provvidenza Divina.

Organizzare questo pellegrinaggio speciale non è stato facile, ma alla fine, la visita è stata ricambiata.

«Un ringraziamento particolare – ha detto Don Antonio Molle – va alla Direttrice dell'Istituto, dott.ssa Irma Civitareale e al nostro Vescovo Diocesano mons. Gerardo Antonazzo; sono stati loro a rendere possibile quello che i più ritenevano irrealizzabile. Un grazie va anche agli Agenti della Polizia Penitenziaria, ai Sacerdoti presenti e al Cappellano Don Luigi D'Elia, ai funzionari che accompagnano la Direttrice e ai rappresentanti della Caritas; ma un grazie di cuore va a voi cari ragazzi – ha proseguito riferendosi ai detenuti presenti – per quello che oggi avete fatto».

Il Pellegrinaggio Speciale, infatti, non è stato solo un voler ricambiare la visita, ma un voler lasciare un segno: i detenuti hanno raggiunto il Santuario per riportare i banchi nella nuova aula liturgica dove da poco sono terminati i lavori di pavimentazione in attesa dell'apertura della Porta

Santa il 13 Dicembre. Una faticaccia, ma alla fine il lavoro è stato portato a termine.

Il momento più toccante della giornata è stato quando i detenuti processionalmente, guidati dal Vescovo e dal Rettore della Basilica, hanno riportato e scortato l'immagine della Madonna dalla cripta all'Aula Liturgica.

Le foto di rito hanno preceduto il momento di convivialità prima del rientro nell'Istituto di Cassino.

Simone Buzzeo